

Stirpe: sulla sicurezza occorrono partecipazione, formazione e prevenzione

Nicoletta Picchio

Diffondere la cultura della sicurezza, investendo in formazione, prevenzione, ricerca. Con una premessa: è un tema che va affrontato insieme, imprese, lavoratori e le rispettive organizzazioni di rappresentanza. Serve partecipazione, per arrivare a scelte condivise. È stato questo il filo conduttore del dibattito ieri, in occasione dell'ottava edizione del "Premio Imprese per la Sicurezza 2023", organizzato da Confindustria e Inail, con la collaborazione tecnica di APQI-Associazione premio qualità Italia, e di Accredia, Ente italiano di accreditamento, istituito per implementare nel mondo imprenditoriale la cultura della sicurezza e il miglioramento continuo dei livelli di tutela della salute dei lavoratori. L'incidente di pochi giorni fa a Palermo mostra la necessità di agire con urgenza.

Sono principalmente tre le direttrici su cui muoversi secondo il vice presidente di Confindustria per le Relazioni industriali, Maurizio Stirpe: «formazione, prevenzione e partecipazione. I lavoratori devono avere consapevolezza delle scelte dell'azienda, occorre avvicinare imprenditori e lavoratori. Una logica di divisione, che si regge sul regime sanzionatorio, non potrà essere efficace», ha detto Stirpe, ricordando la proposta fatta al sindacato ormai da anni di realizzare commissioni paritetiche, su cui, dopo ripetuti inviti, non si è mai aperto un tavolo.

Il premio vuole condividere e diffondere le buone pratiche, in modo che possano essere un punto di riferimento. Su questo aspetto hanno insistito tutti: «la cultura della sicurezza del lavoro deve inserirsi nei processi produttivi, non deve essere considerata l'ennesimo aggravio burocratico, ma qualcosa di essenziale per lo sviluppo», ha detto nei saluti iniziati Maurizio Marchesini, vice presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie imprese, che avrà la delega su Lavoro e Relazioni industriali nella squadra del presidente designato, Emanuele Orsini (sarà eletto il 23 maggio, nell'assemblea privata di Confindustria).

Informazione, e quindi eventi come il premio, formazione, sostegno alle imprese e ricerca sono i quattro assi su cui, come ha detto il presidente dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo, occorre agire. «È importante realizzare la formazione anche a scuola, nel bilancio preventivo Inail abbiamo quintuplicato le risorse, da 10 a 50 milioni. Per il sostegno alle imprese che vogliono realizzare iniziative per la sicurezza c'è il bando Isi, ancora aperto, che stanziava 500 milioni. Inoltre la ricerca è fondamentale per la prevenzione: l'Inail ha un settore ricerca consistente che mettiamo a disposizione, la collaborazione con Confindustria è essenziale», ha detto D'Ascenzo. All'evento di ieri hanno partecipato, tra gli altri, Walter Rizzetto e Chiara Ribaudò, presidente e vice

presidente della Commissione Lavoro della Camera, il sindacalista Cisl, Mattia Pirulli, Maria Anghileri, APQI, e Massimo de Felice, Accredia.

Il Premio è rivolto a tutte le aziende anche non aderenti a Confindustria. Il più alto, l'Award, è stato assegnato a Diasen, Siot, Maersk H2S Safety Services Italia. I 7 Prize sono andati a Chemetall Italia, Rotork Instruments Italy, Remosa, Caterpillar Prodotti Stradali, Cooperativa Edile Appennino, Dompé Farmaceutici, Intercos Europe. Hanno ricevuto le 5 menzioni Super Glanz, Diasen, Chemetall Italia, Dompé Farmaceutici, Geosec. Sono arrivate finaliste Eredi Raimondo Bufarini, Polykeg, O-I Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA